

Serie Ordinaria n. 48 - Mercoledì 29 novembre 2017

## A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 14 novembre 2017 - n. X/1646

**Mozione concernente i maggiori tutele per le aree ricomprese nei PLIS**

Presidenza del Vice Presidente Valmaggi

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	49
Consiglieri votanti	n.	48
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	48
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare il testo della mozione n. 904 concernente i maggiori tutele per le aree ricomprese nei PLIS, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

con deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2017, n. 1990, la Giunta regionale ha approvato il Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.);

visti

i criteri per l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, come di seguito riportati:

- escludente: esclude la possibilità di realizzare nuovi impianti o la modifica degli impianti esistenti;
- penalizzante: non esclude la possibilità di realizzare nuovi impianti o la modifica degli impianti esistenti, in ogni caso devono essere preventivamente acquisite le necessarie autorizzazioni/pareri. Il criterio implica una particolare attenzione nella realizzazione delle opere, in virtù delle sensibilità ambientali/paesaggistiche che hanno generato l'indicazione; l'ente competente autorizza solo a fronte di adeguate misure di mitigazione e compensazione e/o di piani di monitoraggio specifici;
- preferenziale: esprime, sulla base di informazioni e/o di considerazioni aggiuntive di natura logistico/economica/strategica, la preferenzialità del sito;

ricordato che

per valutare l'idoneità localizzativa dei nuovi impianti di gestione dei rifiuti e/o verificare la possibilità di modifica degli impianti esistenti, deve essere considerato, tra gli aspetti, anche la tutela dell'ambiente naturale e la tutela dei beni culturali e paesaggistici;

considerato che

tra i criteri «escludenti» per la localizzazione di nuovi impianti e per la modifica degli impianti esistenti a prescindere dalla tipologia, in relazione alla tutela dell'ambiente naturale, sono previsti:

- aree naturali protette e parchi naturali (parchi nazionali, parchi naturali regionali, riserve naturali, monumenti naturali);
- aree a valenza naturalistica individuate all'interno dei parchi regionali;
- habitat naturali e seminaturali, flora e della fauna selvatica (Siti Natura 2000 - ZPS, SIC e ZSC);

vista

la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale);

preso atto che

Regione Lombardia, all'articolo 34 della l.r. 86/1983, riconosce i Parchi locali di interesse sovracomunale (PLIS), quali «aree comprendenti strutture naturali ed eventualmente aree verdi periurbane, anche in connessione con parchi regionali, riserve e

monumenti naturali, di interesse sovracomunale per il loro valore naturale, paesistico e storico-culturale»;

preso atto, inoltre, che

i PLIS:

- non possono essere individuati all'interno dei parchi naturali o regionali e delle riserve naturali;
- tali parchi sono finalizzati alla valorizzazione e alla salvaguardia delle risorse territoriali e ambientali, che necessitano di forme di gestione e tutela di tipo sovracomunale e sono orientati al mantenimento e alla valorizzazione dei tipici caratteri delle aree rurali e dei loro valori naturali e seminaturali tradizionali;

considerato che

non è previsto alcun riferimento a tali aree neppure in rapporto ai criteri "escludenti" relativi a "tutela dei beni culturali e paesaggistici";

rilevato che

il riferimento ai PLIS è previsto nell'ambito dei soli criteri "penalizzanti" per i nuovi impianti e per la modifica agli impianti esistenti a prescindere dalla tipologia;

ricordato

l'indirizzo già assunto con la deliberazione del Consiglio regionale 6 dicembre 2016, n. 1328, relativa all'approvazione della Risoluzione n. 80 in merito al «Progetto di gestione produttiva ATE G11 e recupero ambientale di parte dell'ambito con riempimento tramite rifiuti non pericolosi, nei comuni di Busto Garolfo e Casorezzo», area localizzata all'interno del PLIS del Roccolo, in relazione al quale il Consiglio regionale esprimeva parere contrario;

ritenuta

la necessità di intervenire in merito al fine di garantire una maggiore tutela di queste aree in relazione alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti e alla modifica degli impianti esistenti;

invita la Giunta regionale

ad avviare un percorso per verificare la possibilità di estendere la tutela già prevista per le aree protette regionali di cui alla l.r. 86/1983 anche ai PLIS, previo confronto con le rappresentanze dei comuni, al fine di considerare «escludenti» i criteri relativi alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti e alla modifica degli impianti esistenti.».

Il vice presidente: Sara Valmaggi

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglioni

D.c.r. 14 novembre 2017 - n. X/1647

**Ordine del giorno concernente la carenza di personale amministrativo e giudiziario presso il tribunale di sorveglianza di milano e di Brescia**

Presidenza del Vice Presidente Cecchetti

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 362 «Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	52
Consiglieri votanti	n.	51
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	51
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

#### DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26372 concernente la carenza di personale amministrativo e giudiziario presso il Tribunale di sorveglianza di Milano e di Brescia, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- la presente proposta di legge si pone come nuova disciplina in tema di tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria, abrogando la l.r. 8/2005